

FAQ BANDO POZZI

Di seguito alcune precisazioni relative al bando 3/2019 per il ricondizionamento/sostituzione pozzi consortili

BANDO 3/2019 (D.D. n. 1219 del 24 dicembre 2019)

SCADENZA BANDO

8 Aprile 2020

1^a proroga: 8 Maggio 2020

Seconda Proroga per sospensione dei procedimenti per coronavirus: 15 giugno 2020

BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda:

- * Consorzi gestori di comprensorio irriguo definito ai sensi dell'art. 44 della L.R. 21/1999
- * Consorzi gestori di canali del demanio regionale

Le fatture possono essere intestate ai consorzi di I grado o al II grado.

Il titolare del pozzo miscelante deve essere un consorzio aderente.

La domanda di concessione contributo deve contenere i dati di un solo pozzo miscelante, ne consegue che un consorzio potrà presentare un numero di domande quante sono i pozzi che vuole ricondizionare/ sostituire.

Il consorzio deve aderire al II grado prima della presentazione della domanda. Il II grado deve comunicare via PEC l'adesione allegando la planimetria del consorzio e la superficie irrigata.

2. Qual è la percentuale massima di contribuzione?

La percentuale di contribuzione è fino ad un massimo del 60% con importi di spesa ammissibile a finanziamento suddivisi in:

- * Fino ad un massimo di 40.000 euro (quindi con un contributo regionale massimo di 24.000 euro) per ricondizionamento/sostituzione pozzo miscelante
- * Fino ad un massimo di 20.000 euro (quindi con un contributo regionale massimo di 12.000 euro) per realizzazione di condotte ad uso consortile.

3. Interventi finanziabili e non finanziabili

* Sono finanziabili i pozzi potenzialmente miscelanti iscritti nell'elenco redatto dalle province territorialmente competenti.

* I pozzi ammessi a bando devono essere regolarmente autorizzati, o con una concessione preferenziale o con un'autorizzazione provvisoria.

* A meno che le province non esprimano un parere in merito e procedino nell'aggiornare l'elenco dei pozzi potenzialmente miscelanti, la domanda non è ammessa a graduatoria.

* La videoispezione a conclusione della realizzazione del nuovo pozzo è finanziabile, NON è finanziabile la videoispezione comprovante lo stato di consistenza del vecchio pozzo miscelante.

* Le sole spese per condotte senza ricondizionamento/sostituzione pozzo NON sono ammesse

TEMPISTICHE E SCADENZE

4. Quando scade il bando?

Il termine per la presentazione delle domande è 15 giugno 2020.

OGGETTO DEL CONTRIBUTO

5. Per tutte le spese ammesse a bando è necessario richiedere il CUP e CIG?

Il CUP (Codice Unico Progetto) deve essere richiesto per realizzazione di progetti di investimento pubblico. E' quindi obbligatorio richiedere tale codice.

Il CIG (Codice Identificativo Gara) va richiesto in tutte le fattispecie contrattuali, indipendentemente dall'importo dell'affidamento e dalla procedura di scelta del contraente adottata.

Sono esclusi dall'obbligo di richiesta del codice CIG:

- i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti con i propri dipendenti (articolo 17, comma 1, lett g) del Codice dei contratti pubblici)
- l'amministrazione diretta ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lett gggg) del Codice dei contratti pubblici.

6. Documentazione tecnica

* Planimetria aree irrigate dal pozzo. Se il pozzo fa parte, insieme ad altri pozzi, di un'unica concessione preferenziale e qualora la superficie irrigata del pozzo da ricondizionare non sia riportata in concessione, l'area da indicare nel bando viene calcolata facendo una media ponderata della superficie e della portata indicata in concessione per il numero di pozzi in concessione.

Esempio: concessione che raggruppa 3 pozzi con portate rispettivamente di 10, 20, 45 l/s per una superficie complessiva di 100 Ha.

Se il pozzo da ricondizionare fosse il pozzo n.3 (portata 45 l/s) per calcolare la sua area irrigua si procede così:

superficie irrigata pozzo= Q pozzo*Sup concessione/Q complessiva concessione

es: Sup irrigata pozzo=45*100/75=60 ha.

Se in concessione non vengono indicate le portate si procederà a suddividere la superficie per il numero di opere di captazione. Nell'esempio $100/3= 33,3$ Ha

La planimetria da allegare sarà quella delle aree irrigate dal pozzo.

* La relazione tecnica da allegare alla presentazione della domanda deve essere firmata da un tecnico con esperienza in materia in possesso di abilitazione alla professione (ingegnere, geologo, architetto, geometra, agronomo, ecc).

* I volumi d'acqua da indicare in relazione sono quelli indicati in concessione, quindi portata media, massima autorizzata e/o il volume annuo concesso. Qualora in concessione non fosse presente alcun dato, dovrà essere riportata una stima della portata massima emunta.